



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Consorzio Generale di Bonifica Romagna Occidentale 5/232

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ed in particolare l'art. 1, comma 4 che definisce le competenze dell'ufficio DISR I e l'art. 6 ai sensi del quale, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa fino al completamento delle procedure di interpello delle strutture oggetto di riorganizzazione, ciascun dirigente continua a svolgere i compiti e le materie allo stesso assegnate in base agli incarichi precedentemente assegnati;

VISTA la direttiva del Ministro n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 1° aprile 2020, n. 1141, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificati le relative risorse finanziarie;

VISTO il decreto del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto l'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante "Nuove norme sulla bonifica integrale";

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" in particolare l'art. 1 comma 140 di ripartizione del Fondo assegnato al Ministero delle politiche alimentari e forestali per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, rifinanziato dall'art. 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTA la proposta trasmessa con nota n.2373 del 05/03/2018 dal Capo di Gabinetto di questo Ministero a fronte della richiesta del MEF del 23/02/2018 sulle richiesta di riparto del predetto fondo, con la quale si individuava, tra gli altri, il progetto "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (RA)" dell'importo di € 14.000.000,00, da realizzare ad opera del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

VISTO il DPCM 28 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019, con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dal comma 140 della legge n. 232 del 2016, rifinanziato dall'art. 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito agli interventi di cui alla lettera c) € 107.875.361, nell'ambito del quale è compreso il contributo finalizzato alla realizzazione del progetto "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interna N. 9025896 del 27/07/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (RA)”, da realizzare ad opera del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo il comma 140, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali in applicazione del meccanismo della “chiamata in sussidiarietà”, a condizione che “la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell’adozione dell’atto che regola l’utilizzo del fondo” rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

VISTO il parere favorevole con osservazioni reso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato nell’adunanza del 7 giugno 2018 sullo schema di DPCM di ripartizione del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, ex art. 1, comma 1072, legge 27 dicembre 2017, n. 205 rifinanziante il Fondo istituito dall’art. 1 comma 140 della legge di bilancio per l’esercizio 2017, che viene in ogni caso ritenuto conforme alle prescrizioni della Corte pur rinviando, evidentemente, al momento dell’intesa, per le materie interessate, alla successiva concreta individuazione degli interventi da finanziare, e quindi al momento effettivamente decisionale di utilizzazione del fondo come ripartito per ministeri e settori di spesa;

VISTA la nota n. 22803 del 20/07/2018 con la quale, alla luce della sentenza n. 74/2018 della Corte Costituzionale, questa Amministrazione ha chiesto alla Regione Emilia Romagna di esprimersi in merito alla compatibilità dell’investimento in oggetto con la propria programmazione e di confermarne la priorità;

VISTA la nota di riscontro, inviata via PEC del 18/10/2018, con la quale la Regione Emilia Romagna ha comunicato che il progetto concernente “Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (RA)” è compatibile con la programmazione e priorità regionale;

RITENUTO che il riscontro della Regione Emilia Romagna attraverso la nota sopra richiamata possa essere conforme alle prescrizioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n.74/2018;

VISTO il progetto esecutivo “Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (RA)” per un importo complessivo di € 16.300.000,00;

VISTA la delibera n. 911 del 23/06/2020, con la quale il Comitato Amministrativo del Consorzio a seguito del recepimento ed adeguamento a quanto richiesto dal CTA con Voto n.43/BO del 21/09/2018, ha approvato il progetto esecutivo “Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (RA)”, per l’importo di euro 16.300.000,00, di cui € 14.000.000 a carico del finanziamento Ministeriale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 71/2018, € 2.090.000 a carico degli utenti serviti dall’impianto irriguo ed € 210.000,00 a carico del Fondo Opere di distribuzione del CER;

VISTE le note del legale rappresentante del Consorzio n.8255 del 14/07/2020 e n. 8524 del 17/07/2020 con le quali lo stesso dichiara che: il reperimento dei fondi a fronte della quota di investimento non coperta dal sussidio pubblico – posta dalla citata Delibera 911/20 a carico di aziende agricole private - sarà gestito direttamente dal Consorzio, che anticiperà tale quota per poi recuperare la stessa direttamente dalle aziende agri-

MIPAF-DISR1-Proc. Interno N.902586 del 27/7/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

cole aderenti all'iniziativa; così come lo stesso Consorzio gestirà il credito vantato nei confronti del Consorzio per il CER iscritto nel "Fondo opere distribuzione";

CONSIDERATO, che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è estraneo ai rapporti intercorrenti tra aziende e Consorzio, restando quest'ultimo obbligato alla copertura dell'importo eccedente il finanziamento concesso a carico dello Stato e pari ad € 14.000.000;

VISTA la nota n. 7646 del 02/07/2020 con la quale il Consorzio ha trasmesso tutti gli elaborati del progetto esecutivo rivisitato a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni espresse dal Provveditorato per le OO.PP competente nel Voto n. 43/BO del 21/09/2018, la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 631 dell'8/06/2020 contenente la decisione in merito al Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA e la deliberazione del Comitato Amministrativo del Consorzio n. 911/2020 di approvazione del progetto esecutivo;

CONSIDERATO che con la realizzazione di questo progetto, si potrà assicurare l'approvvigionamento idrico/irriguo di un territorio agricolo di oltre 2.000 ha, caratterizzato da un'elevata incidenza - probabilmente la maggiore densità a livello nazionale - di impianti di actinidia, oltre che di altre colture frutticole idrosigenti che costituiscono un comparto produttivo ad elevata redditività, e che allo stato non è supportato da una sufficiente disponibilità di risorse idriche;

RITENUTO che, sulla base di quanto sopra esposto, il progetto esecutivo "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Riva e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (RA)" è meritevole di finanziamento;

VISTE le "Linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed i Concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi, approvate con D.M. 4080 del 9/02/2017, registrate alla Corte dei conti in data 5/05/2017 al numero 288, come modificate dal D.M. 9460 del 02/03/2018, registrate dalla stessa Corte dei conti il 23/05/2018 al n. 1- 412 e da ultimo modificate con D.M. n. 15869 del 15/05/2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9/06/2020 al n. 562, che ha innalzato l'importo dell'anticipazione del finanziamento, scaricabili dal sito istituzionale alla seguente pagina: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;

CONSIDERATO che l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi delle richiamate Linee Guida, articoli 3 e 5, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

CONSIDERATO che ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2, comma 3 delle Linee Guida, l'Ente concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché quelle fissate nel cronoprogramma di seguito indicato, fatti salvi i casi giustificati di ritardo e le eventuali proroghe concesse;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l'avvio dell'intervento, su richiesta dell'Ente concessionario, ai sensi dell'art. 6, comma 1, come aggiornato dal D.M. n. 15869 del 15/05/2020 soprarichiamato, è consentita l'erogazione di una anticipazione del 20% dell'importo di concessione, da recuperare in misura proporzionale all'atto dell'erogazione delle successive liquidazioni, ai sensi delle medesime Linee Guida;

CONSIDERATO che il Consorzio, in coerenza con il T.U. Espropri, D.P.R. 327/2001, e degli articoli 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante "Nuove norme sulla bonifica integrale" procede alle necessarie occu-

MEAF-DISR 91 Pot Internaz 2020 2896 del 27/07/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

pazioni di terreno, nonché ad espletare tutte le pratiche ad esse correlate oltre che, in base al decreto di esproprio o all'eventuale contratto di acquisto degli immobili necessari all'esecuzione delle opere concesse, obbligandosi a promuovere la voltura catastale di tali beni curandone l'intestazione alla partita "Demanio dello Stato";

VISTA la nota n.7951 dell'8/07/2020, con la quale il Consorzio ha chiesto l'erogazione dell'anticipo del 20% dell'importo del contributo a carico dello Stato pari ad € 2.800.000,00 ed ha comunicato l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario con decorrenza dal 2020 e fino alla conclusione dei lavori concessi;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1) E' approvata la concessione del finanziamento a carico dello Stato di € 14.000.000,00 per la realizzazione del progetto dell'importo complessivo di € 16.300.000,00, comprensivo delle spese generali, per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (RA)" sulla base dell'approvazione tecnica resa con Voto n. 43/BO del 21/09/2018 del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna, per il quale, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/200, il consorzio provvederà alle procedure espropriative nonché alle occupazioni temporanee occorrenti alla realizzazione delle opere ed il cui quadro economico di concessione è così articolato:

QUADRO ECONOMICO		Importi
A)	DESCRIZIONE LAVORI/OPERE IN APPALTO	
A.1	Invasi di accumulo	€ 3.267.054,85
A.2	Opere civili e impianto fotovoltaico galleggiante	€ 555.292,86
A.3	Opere elettromeccaniche	€ 1.050.000,00
A.4	Condotte per interconnessione invasi, sistema CER e distribuzione nuove aree irrigue	€ 4.200.189,43
A.5	Oneri della sicurezza	€ 488.472,90
	Importo Totale dei lavori	€ 9.561.010,04
B)	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	Lavori in economia quali demolizione fabbricati urbani, cabine elettriche dismesse nell'area Moreda, ricerche archeologiche, livellamento terreni in esubero in loc. Sarna, recupero manufatto presa dal F. Lamone in loc. Moreda, ripristino asfalto SP Sarna come da PRESCRIZIONE VIA e lavori di difficile quantificazione.	€ 250.000,00
B.2	Allacciamenti di pubblici servizi (preventivi Enel nr. 237181414, n. 237184124, n. 237192293, n. 237155126, n. 239639651, spostamento sottoservizi Telecom loc. Sarna e costruzione nuova cabina elettrica loc. Moreda)	€ 191.337,39



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

B.3	Indennità di servitù, occupazioni, risarcimento danni e atti notarili	€ 667.102,38
B.4	Acquisizione aree o immobili – espropriazioni ed atti notarili	€ 1.826.853,60
B.5	Imprevisti	€ 120.000,00
B.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€ 60.000,00
C)	SPESE GENERALI (sotto il limite del 13%)	€ 1.325.900,15
D)	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
D.1	IVA	€ 2.240.116,44
D.2	Prescrizione VIA	€ 57.680,00
	Importo totale delle somme a disposizione	€ 6.738.989,96
	TOTALE importo di progetto	€ 16.300.000,00
	Importo a carico dello Stato	€ 14.000.000,00
	Importo a carico aziende consorziate	€ 2.090.000,00
	Importo a carico Fondo CER	€ 210.000,00

Art. 2) La spesa dei lavori concessi, presuntivamente come sopra determinata per l'importo di € 16.300.000,00, ivi comprese le spese generali, va posta per € 14.000.000,00 a carico dello Stato a termini degli artt. 2 e 7 del RD 13/02/1933 n. 215 e dell'art. 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, per € 2.090.000,00 a carico delle aziende servite dall'infrastruttura e per € 210.000,00 a carico del fondo opere di distribuzione CER, importi di cui il Consorzio assume l'onere di anticipare a proprio carico come da dichiarazione del legale rappresentante prot. n.8255 del 14/07/2020 e n. 8524 del 17/07/2020;

Art. 3) Per l'espletamento delle procedure di affidamento, l'esecuzione dei lavori ed il completamento di tutte le procedure di verifica e collaudo relative all'intervento così come disciplinato dall'art. 2 delle predette Linee guida, il concessionario si impegna a rispettare le scadenze di seguito riportate:

- Indizione della gara: entro tre mesi dalla data di perfezionamento del decreto di concessione;
- Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;
- Consegna lavori: entro due mesi dall'aggiudicazione definitiva;
- Ultimazione lavori: entro trentasei mesi dalla consegna dei lavori;
- Collaudo lavori: entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori;
- Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori.

Art. 4) Sotto comminatoria di decadenza in caso di inadempienza il concessionario è tenuto a:

- procedere all'esecuzione dei lavori con le modalità di cui alle premesse;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni senza la preventiva approvazione ministeriale, secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in genere a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Art. 5) La decadenza della concessione potrà essere dichiarata oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente articolo anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.

Art. 6) Il concessionario è obbligato a tenere rilevata ed indenne l'Amm.ne da qualsiasi molestia di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Art. 7) Tutte le controversie fra l'Amm.ne ed il concessionario, così durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, saranno regolate dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8) Sono impegnate in favore del concessionario Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale a valere sul cap. 7470 e secondo quanto specificato nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto, le seguenti somme:

- € 2.800.000,00 a carico dello stanziamento 2020 – da impegnare nel 2020 - P.G 1;
- € 4.420.000,00 a carico dello stanziamento 2021 – P.G. 1, da impegnare nel 2021 sulle somme residue della competenza 2019 del medesimo piano gestionale, inviate in economia ai sensi dell'art. 30 della L. 196/2009, che saranno richieste in riassegnazione per l'anno 2021 in sede di predisposizione del bilancio preventivo;
- € 4.420.000,00 a carico dello stanziamento 2022 da impegnare nel 2023 – P.G. 3;
- € 2.360.000,00 – P.G.3, per il fabbisogno 2023, da impegnare sulle somme residue della competenza 2019 del medesimo piano gestionale, inviate in economia ai sensi dell'art. 30 della L. 196/2009, e per le quali l'Amministrazione provvederà, a tempo debito, alla richiesta di riassegnazione per l'anno 2021 e all'emissione degli atti di impegno al momento della loro disponibilità;

9) Alla liquidazione della spesa si provvederà, limitatamente all'importo statale, secondo le modalità stabilite all'art. 6 delle Linee guida erogando:

- un'anticipazione del finanziamento del 20% dell'importo di finanziamento concesso a carico dello Stato;
- successive rate di acconto, per un massimo di cinque rate – compreso la rata di saldo - dell'importo di finanziamento da ultimo rimodulato, è così determinata:
 - I rata: **fino al 40%** dell'importo da ultimo rimodulato;
 - II rata **fino al 70%** dell'importo da ultimo rimodulato;
 - III rata **fino all'85%** dell'importo da ultimo rimodulato;
 - IV rata **fino al 95%** dell'importo da ultimo rimodulato;
 - V rata (saldo) **fino al 100%** dell'importo da ultimo rimodulato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale;

Art. 10) Gli oneri non coperti dal contributo statale saranno a carico del Consorzio oltre ad altri oneri eccedenti il quadro economico di concessione rimodulato salvo l'autorizzazione all'utilizzo delle economie secondo i limiti e i criteri stabiliti dall'art. 3 delle stesse Linee guida.

Art. 11) Sul medesimo capitolo 7470 – P.G. 1, è altresì previsto a favore del concessionario, stante la richiesta formulata con nota prot. n. 7951 dell'8/07/2020, il pagamento dell'anticipo di € 2.800.000,00 pari al 20% dell'importo di contributo a carico dello Stato da disporsi con successivo provvedimento solo a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005